



**NOTA DI AGGIORNAMENTO SU CANNE DELLA BATTAGLIA
ALL'ATTENZIONE DEL SEN. GIOVANNI PROCACCI
COMPONENTE DELLA VII COMMISSIONE PERMANENTE
PUBBLICA ISTRUZIONE E BENI CULTURALI**

1. STATO GIURIDICO-PATRIMONIALE

Il territorio di Barletta è ricco di siti archeologici la cui gestione, recupero e valorizzazione è affidata per l'area di Canne della Battaglia ad un formale Protocollo d'intesa tra il Comune di Barletta e la Soprintendenza Archeologica della Puglia stipulato il 27 febbraio 1999.

La zona archeologica di Canne della Battaglia è comprensiva dell'area collinare nota come "Monte di Canne" e delle aree dei cosiddetti "Sepolcreti Annibalici" in contrada Fontanella e Pezza La Forbice, corrispondente in catasto alla part. 2354 del Fg. 43, acquisita dal Comune di Barletta con delibera comunale del 26.6.1937, in rapporto col grande interesse suscitato nella comunità cittadina dagli esiti degli scavi condotti dall'allora Direttore del Museo di Bari, Prof. Michele Gervasio, negli anni 1936-1938.

Nel corso dei suddetti scavi si misero in evidenza strutture murarie pertinenti all'impianto urbanistico della cittadella romano-medievale, nonché edifici e sepolcreti dell'abitato dauno e delle fasi di occupazione medievale, di così estremo interesse che, nel 1952, con fondi della Cassa per il Mezzogiorno si avviò la costruzione dell'Antiquarium sito ai piedi della collina, inaugurato nell'aprile 1958 a cura della Soprintendenza delle Antichità della Puglia e del Materano alla presenza dell'allora Ministro della Pubblica Istruzione on. Aldo Moro.

A seguito dell'ampliamento delle aree di scavo ed in rapporto con la progettazione del Parco Archeologico di Canne vennero acquisite dal Comune di Barletta nel 1959 le particelle 285-286-287-288-289-290-291-293-274-272 del Fg. 43, mentre entrarono a far parte del Demanio Pubblico del Demanio dello Stato le particelle 506-615 e 732 del Fg. 43.

La gestione dei servizi del Parco Archeologico si è avvalsa dal 1958 di personale e mezzi della Soprintendenza delle Antichità della Puglia e del Materano e dell'attuale Ufficio Periferico del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica della Puglia.

La necessità evidenziatasi nel tempo di acquisire ulteriori spazi coperti ha portato nel 1974 alla chiusura dell'Antiquarium, per lavori di consolidamento e adeguamento alle norme di sicurezza, mentre l'Amministrazione Comunale ha successivamente acquisito l'area archeologica di "Canne Antenisi", provvedendo alla recinzione della stessa (oggi purtroppo in rovina e abbandono) nonché ad opere di manutenzione e che le relative particelle 15-801-802 del Fg. 44, appaiono distinte dal Parco Archeologico di Canne, pur rientrando nello stesso progetto di valorizzazione.

Gli interessi congiunti fra Stato e Comune di Barletta per la valorizzazione dell'intera zona archeologica di Canne hanno indirizzato risorse e iniziative della Soprintendenza Archeologica della Puglia e dell'Amministrazione Comunale di Barletta nell'attivazione di fondi per il miglioramento della struttura e valorizzazione delle caratteristiche culturali e turistiche del Parco, con l'adozione della cosiddetta "gestione mista" del Parco da parte dei due Enti firmatari del già citato Protocollo d'intesa.

La riapertura dell'Antiquarium nel 1999 è stata consentita dall'accessibilità a finanziamenti straordinari LL. 449/97 e 143/92, e che l'attuazione delle opere finanziate con i P.O.P. 1994/99 porteranno a realizzazioni significative per il Parco in termini di accessibilità e fruizione delle strutture.

2. STATO DELLA GESTIONE DEL SITO

2.a) RUOLO DELLA SOPRINTENDENZA

La Soprintendenza è impegnata a provvedere alla gestione e al funzionamento del parco (Direzione, Amministrazione, progetti espositivi, restauro) mediante proprio personale e proprie risorse finanziarie nonché, sulla base delle disponibilità di organico, ad ampliare l'attuale servizio di vigilanza onde garantire una migliore e corretta fruibilità del Parco e un'adeguata azione di tutela dell'integrità fisica e di cose e persone.

La Soprintendenza è del pari impegnata a provvedere alle spese relative al funzionamento e alla manutenzione degli impianti di sicurezza, elettrico, idrico-fognante e telefonico.

2.b) RUOLO DEL COMUNE DI BARLETTA

Il Comune, che si era inizialmente impegnato ad inserire nel proprio bilancio un apposito capitolo di spesa per la pulizia e la manutenzione del verde, delle aree libere e delle strutture aperte al pubblico, vi provvede tramite la collegata società di servizi Bar.S.A. Spa.

Inizialmente, il Comune si era anche impegnato a cercare soluzioni permanenti per il collegamento quotidiano anche nei giorni festivi di Canne della Battaglia con il centro abitato di Barletta e le altre città servite dalla linea ferroviaria



Barletta-Spinazzola, anche attraverso stabili intese con Trenitalia e Regione Puglia, ma ad oggi i tagli e la soppressione di alcune fermate provocano disagio alle attività Scuola-Territorio in assenza di adeguati provvedimenti invocati in tal senso.

Il Comune è anche impegnato ad ampliare, attraverso l'esproprio di aree limitrofe, le attuali dimensioni del Parco, raccordando le aree di interesse archeologico prossime alla recinzione della cittadella e alla stazione ferroviaria (zona delle Terme di San Mercurio).

2.c) SINERGIA FRA SOPRINTENDENZA E COMUNE DI BARLETTA

Il Comune e la Soprintendenza si erano del pari impegnati a destinare annualmente le maggiori risorse possibili dei propri fondi ordinari e ad attivarsi per l'individuazione e la fruizione di finanziamenti straordinari, come accaduto per l'ampliamento dell'Antiquarium. Il Comune e la Soprintendenza in appositi protocolli si riservano anche di definire le procedure e le finalità di convenzione con Istituti Universitari Italiani e Stranieri per programmi di scavi e ricerche scientifiche e per la pubblicazione dei risultati delle indagini. A tal fine, il Comune si è impegnato a individuare immobili idonei ad attività di interesse didattico-culturale. Il Comune e la Soprintendenza si impegnano ad istituire un Osservatorio di enti pubblici, anche stranieri, per i Beni Archeologici di Canne, al fine di assicurare criteri di indirizzo e coordinamento per la promozione culturale del Parco. In futuro era stata anche una congiunta valutazione sulla necessità di criteri di gestione omogenei che indirizzino verso obiettivi ben coordinati programmi di valorizzazione e potenziamento del Parco Archeologico, superando gli attuali limiti di "Gestione mista separata" che portano all'applicazione di iniziative separate e non disciplinate da apposita Convenzione.

3. SITUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA

L'importanza storico-archeologica e turistica del Parco Archeologico di Canne viene confermata dalla portata e sistematicità del flusso di visitatori, benché penalizzati dai fattori della mobilità su rotaia e su strada, nonché dall'effetto moltiplicatore in termini di richiamo turistico di qualsiasi iniziativa promossa per la salvaguardia e valorizzazione del suo patrimonio archeologico, finora tuttavia condizionate dalla mancata creazione di un itinerario storico-archeologico nel territorio di Barletta in vista dell'apertura, presso il Castello di Barletta, di un Museo Archeologico e di un Lapidario.

Ciò nonostante, gli spazi dell'Antiquarium e del Parco Archeologico sono stati a disposizione per attività collaterali compatibilmente con la sicurezza di cose, persone e con il decoro dei luoghi, mentre la Soprintendenza, quale ente gestore delegato dall'attuale normativa e dal Protocollo d'intesa, ha provveduto alla istituzione e affidamento di servizi aggiuntivi previsti dalla Legge 4/93 (Legge Ronchey) e successive modifiche, individuando gli spazi per l'allestimento dei punti vendita, del ristoro e degli altri servizi aggiuntivi, mediante affidamento con gara d'appalto dal 2001 a NOVAMUSA PUGLIA Società Consortile a responsabilità limitata, appalto scaduto nel primo semestre 2010. In questi dieci anni 2001-2010, al bookshop sono stati regolarmente impiegati e contrattualmente inquadrati n. 3 (tre) addetti con competenze di livello universitario: dette n. 3 unità lavorative, nel totale dei 20 dipendenti Novamusa Puglia su scala regionale, sono state licenziate e si trovano in cassa integrazione a zero ore lavorative.

Fino alla recente chiusura, il bookshop ha in parte assolto alla necessità di adeguare la struttura agli standard internazionali per la fruizione dei beni di interesse archeologico, con la creazione di servizi per la produzione e la vendita di cataloghi e materiali informativi nonché di servizi di caffetteria e ristorazione, nonché rispondendo parzialmente alle attese del pubblico e garantendo operazioni di immagine in un'area sprovvista di punti di ristoro e di collegamenti viari.

4. IL RUOLO DEL VOLONTARIATO TURISTICO-CULTURALE ATTIVO

Attiva e qualificata la presenza del Volontariato turistico-culturale, con diverse ed articolate sigle nell'ambito del cosiddetto Terzo Settore (Archeoclub d'Italia, CTG, Pro Loco, Auidus).

Quale Organizzazione di Volontariato regolarmente censita e riconosciuta dalla Regione Puglia, unica ad avere stabile residenzialità nella zona, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia presidia e accudisce la Stazione di Canne della Battaglia (in comodato d'uso statuito su base pluriennale con RFI Gruppo FS) con le pertinenti aree verdi quale Base Logistica e Punto di Assistenza Turistica nei termini e con le forme tipiche associative del no-profit, con attitudine e specializzazione operativa nelle visite guidate sul vettore ferroviario per scuole e gruppi organizzati (Il Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente), anche per quanto riguarda le mete più prossime quali la storica Fontana Medievale di San Ruggiero e la Masseria di Canne, nonché sulla sentieristica fino al vicino Santuario di San Ruggiero in località Boccuta.

Nino Vinella, Presidente

Giovedì 24 febbraio 2011

COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA
"LA GAZZETTA DELL'ARCHEOLOGIA ON LINE"

Pro Canne News - Dalla Storia il nostro futuro

Presidenza, Sede e Direzione: Via Rizzitelli 62 - 70051 BARLETTA (BT)

tel. + 039 (0) 883 532180 www.comitatoprocanne.com

Ufficio di Rappresentanza: Milano e Regione Lombardia - Carugate (MI)

Trieste e Regione Friuli Venezia Giulia - Trieste

Firenze e Regione Toscana - Firenze

Venezia e Regione Veneto - Meolo (VE)

Napoli e Regione Campania - Camposano (NA)